



KATA GEIKO

Lo scopo ultimo nella pratica del Kata è l'apprendimento corporeo dei vari Waza che lo costituiscono al fine di raggiungere la comprensione del significato spirituale di ciascuno di essi. In sostanza, si ricerca quella "forma" in grado di coniugare fisico-tecnica-mente in maniera ideale attraverso la *giusta* pratica.

Come sottolineato nel precedente articolo, il significato della parola stessa Kata mostra un significato ambiguo di interpretazione che evidentemente si ripercuote anche nella logica applicativa del medesimo. Anche se tutti mostrano accordo nel pensare il Kata quale veicolo di ricerca dei *movimenti efficaci*, una spaccatura netta è evidente tra i praticanti di *Budo-sportivo* da quelli di *Budo-tradizionale*.

Infatti:

- i praticanti di *Budo-sportivo*
sono giocoforza obbligati a dare risalto all'aspetto figurativo della tecnica, rifacendosi ad una pratica codificata,
- i praticanti di *Budo-tradizionale*
mirano più all'efficacia tecnica nel combattimento, ponendo più attenzione a parametri basati sulle variabilità tecnico-ambientali e alle prestazioni fisiche legate al proprio stato fisico-anagrafico.

Però tale dicotomia, di fatto, è solo formale se ben si pensa alle suddivisioni tipiche dei Kata.

MACROAREE DI SUDDIVISIONE

I Kata sono classificabili in due grandi aree:

- **SHORIN** 小林

vi troviamo Kata che enfatizzano movimenti rapidi, leggeri e veloci.

- **SHOREI** 昭霊

vi troviamo Kata che enfatizzano forza fisica e potenza.

I Kata presenti in tali macroaree sono a loro volta suddivisibili in:

- **SHITEI** (Base)
- **SENTEI** (Intermedi)
- **TOKUI** (Superiori)

CATEGORIE

Per ben distribuire un lavoro che porti al giusto approfondimento del Kata si è soliti suddividerli in tre categorie.

La prima categoria è formata dai Kata originali atti alla trasmissione esoterica dei fondamenti della scuola, mentre le altre due sono state codificate nel tempo quale via di facilitazione alla pratica dei Kata originali.

1. **Rintô-gata (kata da combattimento)** 臨鬪形

Kata utili all'esecuzione del Bunkai per il combattimento.

2. **Hyôen-gata (kata di apprendimento)** 表演形

Kata utili per l'apprendimento del kihon, che si basano su posizioni tipiche al fine di renderle più accessibili.

3. **Rentan-gata (kata energetici)** 煉丹形

Kata utili per lo sviluppo di energia, dove le tecniche di combattimento sono caratterizzate da complessa mobilità.

In conclusione, qualsiasi sia l'approccio che si ha nell'apprendimento dei Kata non deve mai sfuggire di vista che questo non mira alla mera memorizzazione di tecniche basate su un attacco predefinito, bensì ad un'azione spontanea in grado di rispondere efficacemente al pericolo incombente dell'attacco più disparato.